

Prot. 40743 del 27/6/19

Provincia di Padova  
Settore Caccia, Pesca, Agricoltura,  
Cave e Polizia provinciale  
P.za Bardella 2  
35131 PADOVA  
PEC: [provincia.padova@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.padova@cert.ip-veneto.net)  
E-mail: [cacciapesca@provincia.padova.it](mailto:cacciapesca@provincia.padova.it)  
[giorgio.tocchetto@provincia.padova.it](mailto:giorgio.tocchetto@provincia.padova.it)

C.a. dott. Renato Ferroli

**Oggetto: Piano di controllo della Volpe in Provincia di Padova per il periodo giugno 2019 - giugno 2022.**

Come da Vostra richiesta di cui all'oggetto, si trasmette il relativo parere.

Distinti saluti.

Responsabile Servizio  
Coordinamento Fauna Selvatica



(Dott. Piero Genovesi)

**Oggetto: Piano di controllo della Volpe in Provincia di Padova per il periodo giugno 2019 - giugno 2022.**

*Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Anna Alonzi (Tel. 06/5007.2646 - e-mail: [anna.alonzi@isprambiente.it](mailto:anna.alonzi@isprambiente.it))*

In riferimento alla richiesta circa l'argomento in oggetto, inviata da codesta Amministrazione con nota prot 39002 del 19 giugno u.s., a seguito delle informazioni integrative fornite per le vie brevi con mail del 21 giugno u.s., questo Istituto comunica quanto segue.

Si ritiene condivisibile la prevista attivazione degli interventi di controllo della Volpe esclusivamente in ZRC, istituti a caccia chiusa finalizzati alla produzione di fauna selvatica. L'art. 19 della Legge n. 157/92 prevede la possibilità di attivare azioni di controllo delle specie di Mammiferi e Uccelli che causino danni alle attività zoo-agro-forestali, anche in zone vietate alla caccia, ma prescrive che si valuti la possibilità di intervenire prioritariamente mediante metodi ecologici. A tale proposito, come evidenziato nel "Documento orientativo sui criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistico-venatoria" (Spagnesi et al., 1994), lo scrivente Istituto ritiene che la più efficace forma di contenimento incruento della densità e dinamica delle popolazioni di Volpe a scopo di controllo sia rappresentata, nel caso di danni derivanti dalla predazione su specie di interesse venatorio, dalla sospensione delle immissioni di selvaggina, di qualunque origine e durante tutto l'arco dell'anno, in quanto tali immissioni mettono artificialmente a disposizione del predatore abbondanti risorse alimentari, favorendone indirettamente l'incremento numerico. Al riguardo, si ritiene che l'attivazione di interventi di controllo nell'ambito del Piano in oggetto risulti accettabile solo qualora le occasionali immissioni di alcuni capi di lepre di cattura locale o proveniente da altra ZRC della stessa provincia assumano carattere *una-tantum*, siano finalizzate a ricostruire nuclei di popolazione in grado di auto-sostenersi e se ne preveda la riduzione progressiva fino alla completa sospensione al massimo entro tre anni.

In relazione all'estensione di eventuali interventi di controllo alle aree limitrofe fino ad un massimo di 500 metri dal confine della ZRC, si ritiene corretta la previsione di realizzare le azioni di controllo solo qualora una specifica istruttoria tecnica evidenzii una connessione tra la tana e l'attività predatoria della volpe nella limitrofa zona di ripopolamento e cattura. Si ribadisce che interventi di controllo a distanze superiori ai 500 m dai suddetti confini vanno esclusi.

Riguardo le metodologie di intervento previste, si ritiene accettabile l'utilizzo dello sparo alla cerca, senza l'ausilio dei cani, condotto nelle ore notturne con l'ausilio dei fari, nel periodo da settembre a febbraio, e di quello all'aspetto, da agosto in poi, durante il periodo di mietitura di essenze tardive come soia e mais. E' altresì accettabile la caccia in tana, solo con l'ausilio di cani da tana appositamente addestrati e sottoposti al controllo da parte dei conduttori. In considerazione del possibile impatto che i cani possono esercitare su specie non target, gli esemplari utilizzati negli interventi di controllo andranno liberati sulla soglia o in vicinanza degli imbocchi delle tane individuate.

Impr. e  
Nato area  
operanti in

Relativamente alla dimensione del piano, si ritiene accettabile la scelta di non indicare un tetto massimo annuale di abbattimenti e di prevedere un programma di monitoraggio delle popolazioni di volpe e delle specie preda, in modo tale da verificare l'efficacia delle azioni di controllo realizzate all'interno delle aree di intervento.

Alla luce di quanto esposto, si subordina l'espressione di parere favorevole circa il piano presentato, per il periodo in oggetto, al recepimento delle indicazioni sopra riportate, con particolare riferimento alla sospensione delle immissioni di selvaggina e all'utilizzo di cani da tana appositamente addestrati per la caccia in tana.

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle *performances* organizzative, questo Istituto ha adottato l'allegato modello di scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente a codesta Amministrazione di compilare l'unito questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in relazione alla presente pratica e di inviarlo al seguente indirizzo di posta elettronica [cfn-segreteria@isprambiente.it](mailto:cfn-segreteria@isprambiente.it)

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI  
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO  
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI



(Dott. Roberto Cocchi)

AAL/  
Rif. int. 38892/2019

